

10 NOVEMBRE 2014 OR E 21 PRESSO LA SALA DEI MITI - PALAZZO COMUNALE DI SALUGGIA

Ordine del Giorno: 1) Comunicazioni del Presidente.

Tutti presenti.

Il presidente Pozzi comunica l'intenzione, dopo 40 sedute e giunti a metà del mandato dell'amministrazione in carica, di lasciare la Presidenza della Commissione, restandovi comunque come membro; propone che gli subentri Fabio Pistan.

Perolio e Papotto manifestano di essere d'accordo con la proposta, mentre Godio ripete le considerazioni fatte e verbalizzate in occasione dell'insediamento di Pozzi per giustificare la sua astensione.

Pistan dichiara, per coerenza con l'accettazione della sua designazione in seno alla commissione da parte delle minoranze consiliari, di accettare l'eventuale incarico; soprattutto in considerazione del fatto che, a partire dall'insediamento, gli pare non sia venuta a mancare la possibilità di una discussione aperta sugli argomenti affrontati, a prescindere dal raggiungimento o meno di un parere unanime sulle varie questioni affrontate. Non potendo, per ovvie ragioni di lavoro, garantire lo stesso impegno - in termini di tempo - del presidente dimissionario Pozzi, confida nell'impegno collegiale di tutti per cercare di dare il migliore contributo possibile.

Pozzi legge allora la lettera (che viene allegata al presente verbale) con cui domani comunicherà al Sindaco le sue dimissioni da Presidente; per quanto riguarda la sua presenza in Commissione invece, facendone parte come rappresentante del Sindaco, dovrà essere il Sindaco a dire se gli riconferma la fiducia. Da parte sua non ha problemi a rimanere in commissione come membro.

Godio stigmatizza la scarsa considerazione riservata finora ai pareri della CA da parte dell'amministrazione; afferma che è necessario chiedersi come è possibile renderla più efficace. Critica inoltre la mancata partecipazione della medesima ad alcune conferenze di servizi relative a problemi ambientali, cui potevano essere ufficialmente delegati i membri della commissione stessa. Ricorda infine che, insieme al Presidente, il Regolamento della commissione prevede l'elezione di un vice-presidente.

Perolio propone Godio come vice-presidente, ma questi rifiuta ricordando che, da sempre, la scelta dei movimenti ambientalisti in seno alla commissione è stata quella di essere da stimolo al suo operato e non di assumere un ruolo di gestione.

Papotto concorda con Godio sullo scarso coinvolgimento della commissione da parte dell'amministrazione, a maggior ragione considerando che si tratta di un organo consultivo e dunque assolutamente non vincolante per le scelte finali della medesima.

Pozzi, rintuzzando Godio, elenca alcuni dei temi, i principali ma non tutti, su cui, comunque, il contributo della CA è stato - a suo giudizio - positivo, a cominciare dalla decisione, presa dalla Giunta su proposta sua, di modificare il regolamento per rendere pubbliche sul sito del Comune le convocazioni e l'ordine del giorno in modo da garantire l'informazione ai cittadini: la scelta di fare riunioni quindicinali; il parere dato sul Cemex e allegato ai verbali della Conferenza di Servizi tenutasi presso il Ministero che ne approvò la costruzione; la discussione sulla bozza di convenzione tra Sogin e Comune; l'opportunità di avere una comunicazione sempre aperta con Sogin; le visite fatte dalla Commissione alle aree Eurex, Avogadro e Sorin;

le osservazioni al Piano di gestione del SIC Ritano; le considerazioni sulla variante del Piano regolatore, dopo due riunioni avute con il progettista e gli Amministratori Comunali, riunioni invece negate alle minoranze consiliari; il confronto, di per sé solo informale al momento, sulla proposta della Coutenza canali Cavour di costruire una centralina idroelettrica di fianco all'imbocco dello scaricatore sulla Dora Baltea; la possibilità di dare parere su conferenze di servizi provinciali per temi ambientali e di partecipare a qualcuna di esse. E non ultimo tutto il lavoro fatto sulla proposta Doradomani e sul protocollo di intesa con il Parco del Po per la presa in consegna dei terreni della Sagrinosa.

Godio, relativamente al nucleare, rileva che - paradossalmente - ha ricevuto più informazioni da Sogin che dal Comune. Stesso atteggiamento poco favorevole a garantire l'approfondimento delle informazioni sui rifiuti da parte di Sorin. Sul PRG poi non ritiene che il contributo della CA, pur riconoscendo gli incontri garantiti da progettista e amministratori, sia stato tenuto molto in considerazione. Complessivamente dunque giudica il bilancio dell'operato della commissione "un mezzo fallimento politico".

Perolio non è d'accordo, pur se si rammarica per la cassatura da parte dell'amministrazione della proposta Doradomani, che, se fosse stato condotto lo studio di fattibilità, avrebbe potuto concorrere all'accesso a fondi europei. Propone inoltre di chiedere un incontro all'amministrazione per un confronto sul da farsi.

Si pone dunque ai voti l'elezione di Fabio Pistan a Presidente, che passa con tre voti a favore e due astensioni (Godio e Pistan).

Pistan prende la parola rimandando alla prossima seduta del 1° dicembre p.v. la ripresa della discussione sugli argomenti indicati, nei primi incontri dopo la pausa estiva, all'ordine del giorno. Propone invece l'opportunità di chiedere al Sindaco di coinvolgere un membro della commissione al "20° tavolo di trasparenza e partecipazione nucleare" che si terrà a Torino il prossimo 26 novembre; informazione per la quale ringrazia il rappresentate della associazioni ambientaliste Godio. Tavolo al quale tutti i soggetti coinvolti nella gestione del nucleare piemontese daranno conto dei lavori in corso. Afferma che gli pare una buona occasione per avere qualche elemento di conoscenza in più. Si concorda che il neo presidente scriverà al Sindaco per presentargli la richiesta.

Si concorda anche sull'idea di chiedere un incontro con la Giunta sul prosieguo dell'attività della CA. Godio chiede che la si inviti ad una riunione della Commissione, altri preferirebbero una riunione *ad hoc*. Ci si rimette alla decisione del Presidente.

Pur non essendo previste all'Odg, il Presidente apre alla discussione su alcune varie ed eventuali.

Godio propone due precisazioni al verbale della 39^ seduta, che vengono approvate.

Pozzi informa che ARPA ha comunicato i risultati delle analisi sui campioni effettuati sul liquido sversato presso i container contenenti il materiale IFEC a fine settembre (raccolti l'8/10/2014); e su quello prelevato nei pozzetti circostanti (effettuato il 14/10). Che confermano quelli operati da Sogin, anzi, rivelano una minore radioattività dovuta all'uranio naturale (circa 400 Bq/lt anziché 800).

Godio si rammarica che i prelievi per le analisi siano stati effettuati molti giorni dopo lo sversamento.

Pozzi comunica poi, in merito alla richiesta della CA di visitare nuovamente l'area Eurex per rendersi conto dello stato delle opere, che il direttore Gili ha chiesto di inoltrare una richiesta ufficiale a lui stesso e all'ing. Velletrani. Si concorda che sia Pozzi a procedere chiedendo almeno un paio di date tra cui scegliere. Godio

propone che la Commissione prepari preventivamente una traccia degli argomenti sui quali chiedere informazioni a Sogin durante il futuro incontro.

Godio informa la Commissione di aver partecipato in qualità di rappresentante di Legambiente al seminario "Deposito nazionale: vediamoci chiaro", di ANCI e SOGIN, svoltosi a Milano il 7 novembre 2014, al quale ha partecipato anche il Comune di Saluggia. Godio auspica che gli atti del seminario siano forniti alla Commissione direttamente dal Comune, e riferisce invece di quanto lui stesso ha rilevato e proposto nell'ambito del suddetto seminario, a proposito della strategia complessiva per la sistemazione di tutti i materiali radioattivi esistenti oggi in Italia e di quelli di prevedibile futuro arrivo.

Vi è stato un totale cambiamento di prospettiva rispetto al momento in cui è stata emanata una buona parte della normativa sul nucleare oggi vigente: pensiamo ad esempio al Dlgs 31 del 2010, emanato nella fase in cui il nostro Paese aveva deciso di tornare all'utilizzo del nucleare e il Governo puntava alla realizzazione di nuove centrali nucleari.

Ora invece la prospettiva è esclusivamente di chiudere il nucleare e sistemare nel modo meno pericoloso possibile tutti i materiali radioattivi derivanti dall'attività passata.

Certamente sia Legambiente, sia la maggioranza dei cittadini italiani, essendo contrari all'utilizzo del nucleare come ben due referendum hanno chiaramente dimostrato, siamo ben felici che ci si trovi in questa nuova prospettiva, ma allora non sarebbe anche il caso di chiedersi se abbia sempre senso continuare con le scelte che erano state fatte con la vecchia mentalità, come quella di puntare ad un deposito nazionale per i rifiuti di bassa e media radioattività che ospita "temporaneamente" anche i rifiuti a medio-alta attività?

Ora che si è certi che i rifiuti radioattivi a medio-alta attività di cui occorrerà occuparsi sono esclusivamente quelli originati dagli impianti nucleari pregressi, e quindi sono ben noti per qualità e quantità, non si può pensare ad una sistemazione a livello europeo?

Se così fosse, ci dobbiamo anche chiedere se i rifiuti italiani a medio-alta radioattività già esistenti e di cui è già previsto il trattamento avranno caratteristiche compatibili con un futuro deposito europeo: pensiamo ad esempio ai rifiuti cementati derivanti dall'impianto Cemex di Saluggia oppure a quelli generati dalla grafite radioattiva della centrale di Latina.

Se invece questi rifiuti non fossero idonei per un sito europeo, dobbiamo allora temere che resteranno nei siti attuali per sempre? A Saluggia, ad esempio, resteranno nei depositi D3 e D2 che sono già in fase di realizzazione?

Di queste scelte dovrà occuparsi il Programma nazionale, che dovrà essere presentato entro la fine del 2014: ci chiediamo se non è possibile che questo Programma che definirà la strategia generale complessiva, anziché calare dall'alto, non possa essere costruito dal basso, in modo partecipato, in un processo al quale Legambiente è disponibile a collaborare.

E, nell'attesa di questo Programma nazionale e di questa strategia condivisa, Legambiente propone che si sospenda la realizzazione di nuovi depositi nucleari nei vari siti attuali che sono totalmente inadatti ad ospitarli.

Godio, dopo avere riferito di queste sue dichiarazioni fatte a nome di Legambiente, conclude invitando la Commissione a discuterne e ad occuparsi preventivamente del contenuto del Programma nazionale predisponendo una proposta a proposito dei moltissimi aspetti che riguardano Saluggia (Sogin, Sorin, Avogadro, ENEA)

Pozzi si riserva di tornare più in dettaglio su quanto detto da Godio; gli sembra però che, sotto il profilo politico, emerga la volontà di Godio, quale rappresentante di Legambiente, di trovare appigli per ritardare le azioni che porteranno alla realizzazione del sito unico nazionale. Prima si gridava allo scandalo perché il

Governo non realizzava il sito; ora che le azioni per farlo si sono avviate, si contesta che il sito debba essere deposito temporaneo dei rifiuti ad alta attività, si parla di sito europeo, insomma si trovano argomenti a volte speciosi per continuare a fare propaganda utile ad interessi di parte.

Alle 22,45, terminata la discussione, il Presidente dichiara chiusa la seduta dando appuntamento per la prossima al 1° dicembre p.v.

Letto, approvato e sottoscritto.

Godio Gian Piero

Papotto Calogero

Perolio Pietro

Pistan Fabio

Pozzi Franco

Al Sindaco Barberis Firmino

p.c. Godio GPiero, Papotto Calogero, Perolio Pietro, Pistan Fabio

Caro Sindaco,

ti informo che ho preso la decisione di lasciare la presidenza della Commissione Ambiente. Credo sia arrivato il momento di dare spazio a persone più giovani, che possano portare maggior freschezza ed energia, oltre a garantire una buona conoscenza dei problemi da trattare.

Il dr. Fabio Pistan, attuale vicepresidente, nominato su tua indicazione, come da verbale della prima riunione della Commissione il giorno 11 Ottobre 2012, assomma in sé le caratteristiche di conoscenza dei problemi, di capacità di esaminarli e proporre le soluzioni più idonee a dare risposte all'Amministrazione Comunale, e soprattutto garantisce serietà e correttezza di comportamento. Quindi credo che sia fin da ora in grado di presiedere la Commissione e come me la pensano gli altri tre membri della Commissione.

Ovviamente la decadenza da Presidente, che ha effetto immediato, non significa decadenza da membro. Infatti mentre la mia nomina a Presidente è stata decisa da una votazione della Commissione, io come membro ti rappresento, così come sta scritto nella delibera di Giunta n. 44 del 25/09/2012 ; per questo motivo continuerò a farne parte molto volentieri a meno che tu, con atto analogo, decida di togliermi questa rappresentanza.

Spero di essere riuscito, nelle quaranta riunioni tenute in due anni, a far sì che la Commissione, i cui membri ringrazio per la collaborazione data a risolvere i vari problemi e per la presenza costante e continua alle riunioni, rispondesse a quelle che sono state le richieste dell'Amministrazione. Mi rincresce solo che l'iniziativa della Commissione per la realizzazione di un grande progetto ambientale, culturale e turistico di fruizione della fascia fluviale della Dora Baltea e non solo, progetto che ha nome Doradomani, sia stata bruscamente e incomprensibilmente interrotta dalla tua Giunta.

Con i più cordiali saluti

Francesco Pozzi

Saluggia, 10 Novembre 2014